VareseNews

Crolla il muro di casa durante gli scavi, paura per una famiglia

Pubblicato: Giovedì 16 Marzo 2006

Molta paura ieri sera mercoledì 15 marzo, attorno alle 18, in via Turati nella frazione di Creva di Luino quando, durante i lavori di scavo di un terrapieno addossato all'edificio che ospita il Circolo di Creva, il muro di facciata è crollato per un pezzo creando crepe in tutta la parte finale dello stabile, in corrispondenza dell'appartamento dell'unica famiglia, oltre a quella del gestore, che vi abita all'interno. Gli operai, che erano nei pressi dello scavo, sono rimasti illesi ma hanno immediatamente chiamato i Vigili del Fuoco che sono intervenuti poco dopo constatando il rischio di crollo di una parte dell'edificio.

Il tratto interessato dal crollo, infatti, è un pezzo aggiunto circa 80 anni fa alla palazzina originale che è datato inizio secolo ed era stato costruito con fondamenta meno profonde del corpo principale. Immediatamente i Vigili del Fuoco hanno sgomberato sfollando anche l'unica persona presente nell'appartamento al momento del crollo la quale non si era accorta di nulla a causa della musica ad alto volume che stava ascoltando. Il ragazzo, un diciassettenne, è stato evacuato e sua madre è stata immediatamente rintracciata. «Quando è successo c'era solo mio figlio – ha detto la madre – ora siamo ospiti da amici ma presto troveremo una nuova abitazione». Purtroppo, infatti, quella parte di edificio andrà abbattuta entro breve a causa delle crepe che si sono aperte lungo tutte le pareti.

Il resto dell'edificio è salvo e solo la prontezza dei soccorsi ha permesso di evitare una tragedia. Fino all'abbattimento dell'ala interessata al crollo via Turati resterà chiusa nel tratto che costeggia il circolo compresa la via Bissolati che fa ad angolo con la via principale. Anche lo storico Circolo resterà chiuso fino a nuovo ordine. La causa del crollo è da attribuire, secondo una prima ricostruzione dei tecnici del comune, alla mancanza dei cosiddetti scavi esplorativi a fil di muro per capire fino a che punto arrivassero le fondamenta.

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it